

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 19.12.2023

Sostituisce la scheda: 28.11.2021

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **Linea NEWCIDAL® ETO PLUS** (FENTHRIN)

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Insetticida concentrato in microemulsione acquosa.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **NEWPHARM S.r.l.**

Indirizzo: Via Tremarende, 22

Località: 35010 S. Giustina in Colle (PD)

Tel. +39 049 9302876

Fax +39 049 9320087

Responsabile scheda dati di sicurezza: sds@newpharm.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Elenco principali Centri Antiveleni (CAV):

CAV Azienda Ospedaliera "Antonio Cardarelli", via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333;

CAV Azienda Ospedaliera Universitaria "Careggi", U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819;

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444;

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29;

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800.88.33.00;

CAV Policlinico "Umberto I", viale del Policlinico 155, Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000;

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. (+39) 06.305.4343;

CAV "Azienda Ospedaliera Universitaria Riuniti", viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 800.183.459;

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù", piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726;

CAV Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800.011.858.

Servizio Assistenza Clienti Newpharm (Tel. +39 049 9302876): 8:30-12:30 / 14:00-18:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione conforme al Regolamento (CE) n. H362 - Effetti dell'allattamento.

1272/2008 (CLP) [1]:

H400 - Pericoloso per l'ambiente acuatico (Acuta) 1.

H410 - Pericoloso per l'ambiente acuatico (Cronico) 1.

H351 - Cancerogeno Categoria 2.

Legenda: 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

Indicazioni di pericolo:

Attenzione

H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.

H351 - Sospettato di provocare il cancro.

H410 - Molto tossico per gli organismi acuatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P260 - Non respirare la nebbia / i vapori / gli aerosol.

Risposta

P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Consultare un medico.

Stoccaggio:

P391 - Raccolgere il materiale fuoriuscito.

Smaltimento

P405 - Conservare sottochiave.

Tipologia di prodotto:

P501 - Il contenuto / contenitore punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali autorizzato in conformità alle norme locali.

Registrazione del Ministero della Salute n°

Presidio Medico Chirurgico

19643

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq=$ 0,1%.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 19.12.2023

Sostituisce la scheda: 28.11.2021

Denominazione commerciale: Linea NEWCIDAL® ETO PLUS
3.2. Miscela

1. CAS 2. EC 3. Numero indice 4. Nr. Reg. REACH	% [peso]	Nome	Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1. 51-03-6* 2. 200-076-7 3. Non Disponibile 4. Non Disponibile	6	piperonyl butoxide	Irritazione Oculare Categoria 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie), Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H319, H335, H400, H410 ^[1] , EUH066 M=1 M(cronico)=1
1. 80844-07-1 2. 407-980-2 3. 604-091-00-3 4. Non Disponibile	3	etofenprox	Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Effetti dell'allattamento, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H400, H362, H410 ^[2] M=100 M(cronico)=1000
1. 7696-12-0* 2. 231-711-6 3. 607-727-00-8 4. Non Disponibile	2.5	tetramethrin	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Tossicità acuta (Orale) Categoria 4, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1, Cancerogeno Categoria 2; H371, H400, H302, H410, H351 ^[1] M=100 M(cronico)=100

Legenda: 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:

Pulire l'area colpita con acqua. Se l'irritazione continua, consultare un medico. La rimozione di lenti a contatto deve essere effettuata solo da personale abilitato.

Contatto con la pelle:

Lavare la zona colpita con acqua corrente (e sapone se disponibile). Contattare un medico in caso di irritazione.

Inalazione:

Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca. Altre misure non sono normalmente necessarie.

Ingestione:

Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua. Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

Per esposizioni croniche o ripetute nel breve termine al piretro e ad altri piretroidi sintetici:

La tossicità del piretro e dei piretroidi sintetici nei mammiferi è bassa, in parte a causa della povera biodisponibilità e al grande primo passaggio di estrazione da parte del fegato. La più comune reazione avversa è dovuta ai potenti effetti di sensibilizzazione delle piretrine. Manifestazioni cliniche dell'esposizione includono dermatiti da contatto (eritema, vescicolazioni, bolle); reazioni anafilattoidi (pallore, tachicardia, diaforesi) ed asma [Ellenhorn Barceloux] Nei casi di contatto con la pelle, è stato riportato che l'applicazione topica di Vitamina E Acetata (alfa tocoferolo acetato) ha un alto valore terapeutico, eliminando quasi tutti i dolori cutanei associati all'esposizione ai piretroidi sintetici [Incitec].

SEZIONE 5: Misure antincendio
5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Schiuma. Polvere chimica secca BCF (dove i regolamenti lo consentono).

Diossido di carbonio. Acqua nebulizzata o nebbia - Solo grandi incendi.

Mezzi di estinzione non idonei:

Nessuno noto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco:

Nessuno noto.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio:

Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare indumenti protettivi per il corpo completo con autorespiratore. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da scarichi o corsi d'acqua. Utilizzare l'acqua nebulizzata per controllare i fuochi e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco.

Pericolo incendio/esplosione:

-.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 19.12.2023

Sostituisce la scheda: 28.11.2021

Denominazione commerciale: Linea NEWCIDAL® ETO PLUS

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto:

Pericolo ambientale – contenere la perdita.

Pulire tutte le perdite immediatamente.

Evitare di respirare i vapori ed evitare il contatto con pelle e occhi.

Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive.

Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, materiale inerte o vermiculite.

Asciugare bene.

Porre in un contenitore etichettato adatto per lo smaltimento.

Pericolo ambientale – contenere la perdita.

Pericolo moderato.

Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento.

Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo.

Indossare un respiratore più guanti protettivi.

Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi.

Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione.

Aumentare la ventilazione.

Bloccare la perdita solo se è sicuro.

Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite.

Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio.

Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite.

Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento.

Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi.

In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione sicura:

Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione.

Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione.

Usare in un'area ben ventilata. Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi.

NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata.

NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina.

Evitare contatti con materiale incompatibile.

Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare.

Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso.

Evitare danni fisici ai contenitori.

Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso.

Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro.

Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.

L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro.

Vedere sezione 5.

Conservare nei contenitori originali.

Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro.

Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata.

Conservare lontano da materiali incompatibili e da contenitori di cibo.

Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare periodicamente per eventuali perdite.

Osservare le istruzioni su conservazione e trattamento fornite dal produttore.

Protezione per incendio e esplosione:

Altre informazioni:

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto:

Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e privi di perdite.

Imballare come raccomandato dal produttore.

Controllare che tutti i contenitori siano etichettati chiaramente e siano privi di perdite.

Nessuno conosciuto.

E1: Pericoloso per l'ambiente acquatico nella categoria Acuto 1 o Cronico 1

Incompatibilità di stoccaggio:
Categorie delle sostanze
pericolose conformemente al

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 19.12.2023

Sostituisce la scheda: 28.11.2021

Denominazione commerciale: Linea NEWCIDAL® ETO PLUS

regolamento (CE) n. 1272/2008

E1 Requisiti di livello inferiore/superiore: 100/200

Quantità limite (tonnellate)
delle sostanze pericolose di
cui all'articolo 3, paragrafo 10,
per l'applicazione di

7.3 Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

DNELs

Ossido di 2-(2-butossietossi)etile e 6-propilpiperonile

Cutaneo 0.443 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica)

Inalazione 1.6 mg/m³ (Sistemica, cronica)

Cutaneo 0.44 mg/cm² (Locale, cronica)

Inalazione 3.875 mg/m³ (Locale, cronica)

Cutaneo 55.5 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta)

Inalazione 7.75 mg/m³ (Sistemica, acuta)

Cutaneo 0.888 mg/cm² (Locale, acuta)

Inalazione 3.875 mg/m³ (Locale, acuta)

Cutaneo 0.221 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *

Inalazione 0.388 mg/m³ (Sistemica, cronica) *

Orale 0.221 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *

Cutaneo 0.22 mg/cm² (Locale, cronica) *

Inalazione 1.94 mg/m³ (Locale, cronica) *

Cutaneo 27.8 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta) *

Inalazione 3.875 mg/m³ (Sistemica, acuta) *

Orale 2.3 mg/kg bw/day (Sistemica, acuta) *

Cutaneo 0.22 mg/cm² (Locale, acuta) *

Inalazione 1.94 mg/m³ (Locale, acuta) *

PNECs

etofenprox

2.24 µg/L (Acqua (Dolce))

0.224 µg/L (Acqua (Marini))

32 mg/L (STP)

tetramethrin

0.426 µg/L (Acqua (Dolce))

0.043 µg/L (Acqua (Marini))

88.65 µg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce))

8.865 µg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini))

17.42 µg/kg soil dw (Suolo)

100 mg/L (STP)

4.22 mg/kg food (Orale)

Ossido di 2-(2-butossietossi)etile e 6-propilpiperonile

0.001 mg/L (Acqua (Dolce))

0 mg/L (Acqua (Marini))

0.043 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce))

0.004 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini))

0.032 mg/kg soil dw (Suolo)

0.2 mg/L (STP)

Limiti di esposizione professionale(OEL)

Dati degli ingredienti

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Limiti di emergenza

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
piperonyl butoxide	piperonyl butoxide	6.5 mg/m ³	72 mg/m ³	1,200 mg/m ³

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
piperonyl butoxide	Non Disponibile	Non Disponibile
etofenprox	Non Disponibile	Non Disponibile
tetramethrin	Non Disponibile	Non Disponibile

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 19.12.2023

Sostituisce la scheda: 28.11.2021

Denominazione commerciale: Linea NEWCIDAL® ETO PLUS

Banding esposizione professionale

Ingredienti	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale Limite della fascia
etofenprox	E	≤ 0.01 mg/m3
tetramethrin	E	≤ 0.01 mg/m3
Note:	banding esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche o bande basate sulla potenza di un prodotto chimico e gli esiti negativi per la salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.	

8.2 Controlli dell'esposizione
8.2.1. Controlli tecnici idonei

Un condotto di scarico generale è adeguato in condizioni normali. Se c' è rischio di esposizione eccessiva, indossare respiratori omologati SAA. La calzatura perfetta del respiratore è essenziale per ottenere una protezione adeguata.

Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.

Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:
solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)	0.25-0.5 m/s(50-100 f/min)
aerosoli , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0.5-1 m/s (100-200 f/min.)
spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori,polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2.5 m/s (200-500 f/min)
smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).	2.5-10 m/s (500-2000 f/min.)

Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :

Parte bassa della scala	Parte alta della scala
Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	Correnti d'aria disturbanti
Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	Agenti contaminanti ad alta tossicità
Intermittente, bassa produzione	Alta produzione, uso continuo
Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	Schermatura piccola - solo controllo locale

La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione.La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione.

Altre considerazioni meccaniche , che producono dei deficitss di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezione per gli occhi e volto

Occhiali protettivi con schermatura laterale.

Occhialini protettivi chimici. [AS/NZS 1337.1, EN166 o equivalente nazionale]

Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire e concentrare gli agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazion sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59

Protezione della pelle

Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto.

Protezione delle mani / piedi

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego.

Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale.

L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata. L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 19.12.2023

Sostituisce la scheda: 28.11.2021

Denominazione commerciale: Linea NEWCIDAL® ETO PLUS

- La frequenza e la durata del contatto,
- Resistenza chimica del materiale del guanto,
- Spessore del guanto e
- destrezza

Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 o equivalente nazionale).

- Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)
- Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)
- Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine.

- I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti.

Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come:

- Eccellente quando il tempo di penetrazione è > 480 min
- Buono quando il tempo di penetrazione è > 20 min
- Accettabile quando il tempo di penetrazione è <20 min
- Scarso quando il materiale dei guanti si consuma

Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm.

Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione.

Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività.

Nota: A seconda dell'attività da svolgere,, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio:

- I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manual e. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati.
- Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura

I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.

Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC. Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma.

Protezione del corpo

Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto.

Altre protezioni

Tute intere.

Grembiuli in PVC.

Crema di protezione.

Crema di pulizia della pelle.

Unità di lavaggio degli occhi.

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale).

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà:	Valori:
Stato fisico:	Liquido
Colore:	Giallo
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Non Disponibile
pH (come fornito):	6,8
Punto di fusione/punto di congelamento (°C):	Non Disponibile
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C):	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C):	> 60 °C
Velocità di evaporazione:	Non Disponibile
Infiammabilità:	Combustibile
Limite Esplosivo Superiore (%):	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%):	Non Disponibile
Pressione di vapore (kPa):	Non Disponibile
Idrosolubilità:	Miscibile
Densità del vapore (Aria = 1):	Non Disponibile
Densità relativa (Water = 1):	1.07
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non Disponibile
Temperatura di autoaccensione (°C):	Non Disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non Disponibile
Viscosità (cSt):	60

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 19.12.2023

Sostituisce la scheda: 28.11.2021

Denominazione commerciale: Linea NEWCIDAL® ETO PLUS

Peso molecolare(g/mol):	Non Disponibile
Gusto:	Non Disponibile
Proprietà esplosive:	Non Disponibile
Proprietà ossidanti:	Non Disponibile
Tenionsione Superficiale (dyn/cm o mN/m):	Non Disponibile
Componente volatile (%vol):	Non Disponibile
Gruppo di gas:	Non Disponibile
pH come soluzione (1%):	7,2
VOC g/L:	Non Disponibile
Solubilità nanoforma:	Non Disponibile
Dimensioni delle particelle:	Non Disponibile
Caratteristiche particelle:	Non Disponibile

9.2 Altre informazioni

Non Disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Vedere sezione 7.2.

10.2. Stabilità chimica

Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedere sezione 7.2.

10.4. Condizioni da evitare

Vedere sezione 7.2.

10.5. Materiali incompatibili

Vedere sezione 7.2.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere sezione 5.3.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalazione:

Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi per la salute o irritazione delle vie respiratorie (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo.Questo materiale, come tutti i piretrini naturali, puo' causare stimolazione del sistema nervoso centrale con nausea, vomito, disturbo intestinale, diarrea, ipersensitizzazione, incoordinazione, tremori, paralisi muscolare, convulsioni, come e collasso respiratorio. Possono esserci comportamenti aggressivi, tremori e fiacchezza. Piretrine sintetiche, diversamente dalla specie naturali, raramente causano reazioni allergiche in umani. I sopracitati sintomi sono a volte chiamati collettivamente "Sindrome Tipe I".

Ingestione:

Il materiale NON è stato classificato dalle Direttive CE o da altri sistemi di classificazione come 'nocivo per ingestione'. Ciò è dovuto alla mancanza di test su animali o persone. Il materiale potrebbe comunque essere dannoso per la salute dell'individuo, a seguito dell'ingestione specialmente laddove il danno preesistente all'organo (ad es. Fegato, reni) è evidente. Le definizioni attuali di sostanze nocive o tossiche sono generalmente basate su dosi che producono mortalità piuttosto che su quelli che producono morbilità (malattia, cattiva salute). Disturbi del tratto gastrointestinale possono produrre nausea e vomito. In un contesto lavorativo, tuttavia, l'ingestione di quantità insignificanti non è ritenuta causa di preoccupazione.

Contatto con la pelle:

Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi sulla salute o irritazione della pelle in seguito al contatto (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che i guanti adatti siano utilizzati in un ambiente lavorativo.

Ferite aperte, pelle irritata o abrase non dovrebbero essere esposte a questo materiale. L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.

Occhi:

Sebbene il liquido non sia considerato irritante (come classificato dalle Direttive CE), il contatto diretto con l'occhio può produrre disagio transitorio caratterizzato da lacrimazione o rossore congiuntivale (come nel caso di brusio).

Cronico:

Sulla base, in primo luogo, degli esperimenti sugli animali, è stata espressa preoccupazione che il

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 19.12.2023

Sostituisce la scheda: 28.11.2021

Denominazione commerciale: Linea NEWCIDAL® ETO PLUS

materiale possa produrre effetti cancerogeni o mutageni; per quanto riguarda le informazioni disponibili, tuttavia, attualmente esistono dati inadeguati per effettuare una valutazione soddisfacente.

FENTHRIN	Tossicità Orale (umana) LC50: 0 mg/kg	Irritazione Non Disponibile
piperonyl butoxide	Tossicità Dermico (ratto) LD50: > 2000 mg/kg ^[1]	Irritazione
	L'inhalazione(Rat) LC50; >5.2 mg/l/4h ^[1]	
	Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kgv	
etofenprox	Tossicità Dermico (topo) LD50: >2140 mg/kg ^[2]	Irritazione Eye (rabbit): non-irritating*
	Inhalazione (ratto) LD50: 5.9 mg/l/4h ^[2]	Skin (rabbit): non-irritating*
	Orale (cani) LD50: >5000 mg/kg ^[2]	
tetramethrin	Tossicità Dermico (ratto) LD50: >5000 mg/kg ^[2]	Irritazione Eye (rabbit) 100 mg/1 h - mild
	Orale (ratto) LD50: 4640 mg/kg ^[2]	
	Legenda:	1 Valore ottenuto da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

tetramethrin

Il materiale può essere irritante per gli occhi, con contatto prolungato che causa infiammazione. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite. Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'age irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività à bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. I disturbi sono caratterizzati da dispnea, tosse e produzione di mucosa.

TOSSICITÀ ACUTA

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

CANCEROGENICITÀ

Sospettato di provocare il cancro.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE RIPETUTA

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: Non disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

FENTHRIN	Endpoint – Test durata (ore) Non Disponibile	Specie Non Disponibile	Valore Non Disponibile	Fonte Non Disponibile
piperonyl butoxide	Endpoint – Test durata (ore) NOEC – 48 LC50 – 96 EC50 – 48 EC50 – 72	Specie Crostacei Pesce Crostacei Alge o altre piante acquatiche	Valore 0.01mg/L 1-3.3mg/l 0.46-0.674mg/L 0.85mg/L	Fonte 4 4 4 2

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 19.12.2023

Sostituisce la scheda: 28.11.2021

Denominazione commerciale: Linea NEWCIDAL® ETO PLUS

	Endpoint – Test durata (ore)	Specie	Valore	Fonte
etofenprox	EC50 - 72	Alghe o altre piante acquatiche	> 0.019mg/L	4
	EC50 - 48	Crostacei	0.001-0.002mg/L	2
	EC50 - 96	Alghe o altre piante acquatiche	> 0.053mg/L	4
	EC50(ECx) – 340 LC50 – 96	Crostacei Pesci	>40mg/l 0.00024-0.00034mg/l	Non Disponibile 4
tetramethrin	Endpoint – Test durata (ore)	Specie	Valore	Fonte
	LC50 – 96	Pesce	0.003-0.007mg/L	4
	EC50 – 48	Crostacei	0.046-0.058mg/L	4
	EC50 – 48	Crostacei	0.046-0.058mg/L	4

Legenda

Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA. Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acqueo.
Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.

I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata
Piretroidi sintetici sono esempi di attività insetticida ottimizzata, selettiva e persistenza ambientale fatta su misura. Tramite modifiche alle porzioni sia acide che alcol dell'estere, composti con la desiderata attività residuale sono stati sintetizzati mentre mantengono il legame estere biodegradabile. Questi composti sono generalmente molto tossici a crostacei e pesci nelle bioanalisi in laboratorio. In condizioni di sfondo, tuttavia i residui si legano fortemente al sedimento, e residui ingeriti sono metabolizzati rapidamente. La loro tossicità nei sistemi naturali è generalmente minore rispetto a quelli che i dati di esami condotti in laboratorio potrebbero indicare. Sono generalmente non persistenti nell'ambiente.
Piretrine sono generalmente instabili in presenza della luce, vengono rapidamente idrolizzate in condizioni acide e si ossidano rapidamente in aria. Peritrine vaporee potrebbero combinare chimicamente con idrogeno per generare radicali di idrossi.
Dal momento che le dosi agricole sono basse e generalmente la degradazione biologica è rapida, è improbabile che residui raggiungano livelli significativi. Permetrina scompare dai stagni e ruscelli entro 6-24 ore, sedimenti di stagno entro 7 giorni e foglie e suoli della foresta entro 58 giorni. Piretroidi sono altamente tossici ai pesci; i fattori di bioaccumulazione di cipermetrina nei pesci è circa 1000 se misurata sperimentalmente, sebbene il potenziale per tossicità significativa non è raggiunto nei campi. In condizioni aerobiche del suolo, permetrina viene degradata in un periodo di tempo relativamente breve (tempo di dimezzamento di 28 giorni). Standards di Acqua Potabile: pesticida 0.1 ug/l (GB massimo.)

Sostanze contenenti carbonio non saturato sono dovunque in ambienti interni. Sono prodotti da fonti diverse (vedi sotto). La maggior parte reagiscono con l'ozono ambientale e possono produrre prodotti stabili che sono ritenuti nocivi per la salute umana. Dovrebbe essere tenuto in considerazione il potenziale di facilitazione della reazione per superfici in spazi chiusi.

12.2 Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
piperonyl butoxide	ALTO	ALTO
tetramethrin	ALTO	ALTO

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
piperonyl butoxide	ALTO (LogKOW = 4.75)
tetramethrin	MEDIO (LogKOW = 4.3671)

12.4 Mobilità nel suolo

Ingrediente	Modalità
piperonyl butoxide	BASSO (KOC = 69.74)
tetramethrin	BASSO (KOC = 3533)

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze PBT: Non Applicabile - Sostanze vPvB: Non Applicabile.

12.6. Proprietà del sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

12.7 Altri effetti avversi

Uno o più ingredienti all'interno di questa scheda di sicurezza ha il potenziale di causare impoverimento dell'ozono e / o creazione fotochimica di ozono

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio: Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e sotterrareli in una discarica autorizzata.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 19.12.2023

Sostituisce la scheda: 28.11.2021

Denominazione commerciale: Linea NEWCIDAL® ETO PLUS

La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi

- Riduzione
- Riuso
- Riciclaggio
- Eliminazione (se tutto il resto non è possibile)

Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale era diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati.

NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.

- Riciclare quando possibile o consultare il produttore per eventuali possibilità di riciclaggio.
- Consultare le autorità locali per lo smaltimento.
- Sotterrare i residui in una discarica autorizzata.
- Riciclare i contenitori se possibile, o smaltrirli in una discarica autorizzata.

Opzioni per il trattamento dei rifiuti:

Non Disponibile.

Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico:

Non Disponibile.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR)****14.1 Numero ONU**

UN 3082

**14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe: 9

Rischio secondario: Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

PG III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Identificazione del pericolo (Kemler): 90

Codice di Classificazione: M6

Etichetta di Pericolo: 9

Disposizioni speciali: 274 335 375 601

Quantità limitata: 5 L

Codice restrizione tunnel: Non Applicable

Trasporto aereo (ICAO-IATA/DGR)**14.1 Numero ONU**

UN 3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ICAO-IATA: 9

Rischio secondario ICAO-IATA: Non applicabile

Codice ERG: 9L

14.4 Gruppo di imballaggio

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 19.12.2023

Sostituisce la scheda: 28.11.2021

Denominazione commerciale: Linea NEWCIDAL® ETO PLUS

PG

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali:

A97 A158 A197

Istruzioni di imballaggio per il carico:

964

Massima Quantità / Pacco per carico:

450 L

Istruzioni per i passeggeri e imballaggio:

964

Massima quantità/pacco per passeggeri e carico:

450 L

Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata:

Y964

Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico:

30 kg G

Via Mare (IMDG-Code/GGVSee)

14.1 Numero ONU

UN 3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe IMDG:

9

Rischio secondario IMDG:

Non Applicable

14.4 Gruppo di imballaggio

PG

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Numero EMS:

F-A, S-F

Disposizioni speciali:

274 335 969

Quantità Limite:

5 L

Navigazione interna (ADN)

14.1 Numero ONU

UN 3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe:

9

Rischio secondario:

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

PG

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Codice di Classificazione:

M6

Disposizioni speciali:

274 335 375 601

Quantità limitata:

5 L

Attrezzatura richiesta:

PP

Fire cones number

0

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.7.2. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

Nome del Prodotto - Gruppo

Etofenprox - Non Disponibile

Tetramethrin - Non Disponibile

Ossido di 2-(2-butossietossi)etile e 6-propilpiperonile - Non Disponibile

14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 19.12.2023

Sostituisce la scheda: 28.11.2021

Denominazione commerciale: Linea NEWCIDAL® ETO PLUS

Nome del Prodotto - Tipo di nave
Etofenprox - Non Disponibile
Tetramethrin - Non Disponibile
Ossido di 2-(2-butossietossi)etile e 6-propilpiperonile - Non Disponibile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela etofenprox se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione

Elenco europeo delle sostanze chimiche notificate - ELINCS - 6a pubblicazione - COM (2003) 642, 29.10.2003

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
tetramethrin se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Elenco internazionale dell'OMS dei valori di limite di esposizione professionale (OEL) proposti per i nanomateriali fabbricati (MNMS)

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Ossido di 2-(2-butossietossi)etile e 6-propilpiperonile se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Non classificati come cancerogeni

EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Informazioni Regolamentari Aggiuntive

Non Applicabile

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE ei suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

Informazioni secondo il 2012/18/UE (Seveso III):

Seveso Categoria

E1

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscele dal fornitore.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.

H371 Può provocare danni agli organi.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Dati modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONI: 2, 3, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

Fonti

Scheda dati di sicurezza del fornitore.

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)

Scheda di Dati di Sicurezza
Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH)
modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Revisione: 19.12.2023

Sostituisce la scheda: 28.11.2021

Denominazione commerciale: Linea NEWCIDAL® ETO PLUS

- 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 17. Regolamento (UE) 2019/1148
- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- 22. Regolamento (UE) n. 2022/692 (XVIII ATP CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Definizioni e abbreviazioni

- PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
ES: Esposizione standard
OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
TLV: Valore limite di soglia
LOD: Limite di rivelabilità
OTV: Valore limite di odore
BCF: Fattori di bioconcentrazione
BEI: Indici biologici di esposizione
AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
DSL: Elenco delle sostanze domestiche
NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
NLP: Elenco degli ex polimeri
ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
NCI: Inventario nazionale delle sostanze
FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

Nota per l'utilizzatore

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Si declina ogni responsabilità derivante dall'uso improprio del prodotto o nel caso di impiego in violazione alle norme vigenti.